

COMUNICAZIONE DI MODIFICHE TEMPORANEE

Comunicazione di una modifica temporanea ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 3, secondo comma, del regolamento delegato (UE) n. 664/2014.

"Prosciutto di Modena"

n. UE: PDO-IT-0066-TEMP01 – 28.01.2022

DOP (x)

IGP ()

STG ()

1. Stato membro o paese terzo

ITALIA

2. Modifica (modifiche)

La filiera produttiva del Prosciutto di Modena DOP ed, in particolare, i soggetti iscritti al relativo sistema di controllo sono colpiti da diverse criticità.

La pandemia COVID-19 ha provocato alcune carenze infrastrutturali e di manodopera delle aziende mangimistiche, che hanno dovuto allungare i tempi medi di consegna delle materie prime destinate all'alimentazione dei suini negli allevamenti della citata filiera, creando criticità logistiche sia agli allevamenti iscritti al sistema di controllo della DOP Prosciutto di Modena sia nell'organizzazione del lavoro dei predetti allevamenti che nella gestione della tempistica delle consegne dei suini che hanno raggiunto l'età e il peso di macellazione prevista dal disciplinare di produzione, agli stabilimenti di macellazione.

Inoltre, ulteriori disagi sono emersi, nello stesso periodo della pandemia anche nel settore dell'autotrasporto, a causa della carenza di autisti e di ricambi per gli autocarri, che hanno generato ritardi rilevanti e crescenti, sia nel trasferimento dei suini dagli allevamenti iscritti ai macelli iscritti, sia nella consegna delle cosce fresche, da questi ultimi, ai prosciuttifici iscritti, con conseguenti difficoltà nel rispettare le tempistiche prescritte dal disciplinare di produzione della DOP.

Il problema del rallentamento dell'operatività degli allevamenti iscritti sta provocando, pertanto, la modifica obbligatoria dei programmi di consegna dei suini ai macelli, che hanno raggiunto il peso e l'età di macellazione, e con essa, l'allungamento del ciclo di allevamento, con la conseguenza dell'aumento del peso vivo medio per partita dei suini destinati alla produzione di Prosciutto di Modena.

Le criticità sopra esposte ed i loro effetti sulla filiera sono, inoltre, connessi all'attuazione delle misure stabilite dai provvedimenti, adottati a partire dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, recante la dichiarazione dello stato di emergenza e, da ultimo, il decreto-legge 24 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 24 dicembre 2021, che ha prorogato ulteriormente lo stesso stato di emergenza fino al 31 marzo 2022, occorrente a fronteggiare la pandemia COVID-19.

Il Consorzio del Prosciutto di Modena, riconosciuto dal Ministero ai sensi della legge n. 526/99, ha chiesto la modifica temporanea della Scheda C "Delimitazione della zona geografica e rispetto delle condizioni di cui all'articolo 2 paragrafo 4" del disciplinare di produzione, volta ad aumentare, dal 10% al 15%, la percentuale del peso medio della

partita dei suini, destinati alla macellazione per l'ottenimento delle cosce fresche, materia prima per la produzione del Prosciutto di Modena DOP.

Vista la dichiarazione, resa in data 20.12.2021 da IFCQ Certificazioni S.r.l., organismo di controllo della DOP Prosciutto di Modena, attestante, in base agli dati acquisiti nelle proprie verifiche, che il peso vivo medio in partita dei suini, macellati nei primi undici mesi del 2021, è stato pari a 171,79 kg, che, dall'11 novembre 2020 al 30 giugno 2021, gli allevamenti iscritti in cui è stato registrato un superamento del peso vivo medio in partita sono stati 1.949 su un totale di 3.643 riconosciuti e 2.534 operativi, che, nei primi undici mesi del 2021, i suini idonei alla macellazione ma non consegnati sono stati 117.749, che i macelli coinvolti dalle criticità sono stati 32 su un totale di 39 operativi e 45 riconosciuti, con un calo, quindi, rilevante nella produzione di Prosciutto di Modena DOP.

Considerato che, verosimilmente e tenendo presente gli elementi forniti, tali cause non esauriranno realisticamente i loro effetti sui soggetti iscritti al sistema di controllo della DOP Prosciutto di Modena, alla conclusione dello stato di emergenza, proclamato con i provvedimenti adottati dalle competenti autorità nazionali.

Ritenuto, stante quanto sopra, di poter accogliere la proposta avanzata dal Consorzio di tutela, relativamente all'aumento dal 10% al 15%, della percentuale del peso medio della partita dei suini destinati alla macellazione.

Ritenuto, altresì, che, sulla base degli elementi acquisiti, sia verosimilmente appropriato concedere un adeguato periodo di validità della modifica temporanea di che trattasi, affinché i soggetti iscritti al sistema di controllo della DOP Prosciutto di Modena coinvolti dagli effetti, possano avere sufficiente tempo, per un graduale ripristino delle condizioni lungo la filiera della DOP, antecedenti allo stato di emergenza, connesso alla pandemia COVID-19.

Si ritiene necessario provvedere alla modifica temporanea del disciplinare di produzione della DOP "Prosciutto di Modena" ai sensi del citato art. 53, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1151/2012 e dell'art. 6 comma 3 del Regolamento Delegato (UE) n. 664/2014.

Il disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta "Prosciutto di Modena", approvato con regolamento di esecuzione (UE) n. 1167/2010 del 9 dicembre 2010

è così modificato:

ALTRE PRESCRIZIONI E CONDIZIONI PARTICOLARI

- I tipi genetici utilizzati devono assicurare il raggiungimento di pesi elevati con buone efficienze e, comunque, un peso medio per partita (peso vivo) di chilogrammi 160 più o meno 10%.

è sostituita dalla frase seguente:

ALTRE PRESCRIZIONI E CONDIZIONI PARTICOLARI

- I tipi genetici utilizzati devono assicurare il raggiungimento di pesi elevati con buone efficienze e, comunque, un peso medio per partita (peso vivo) di chilogrammi 160 più 15% o meno 10%.

La modifica sarà in vigore dal 24.1.2022, data di pubblicazione della stessa sul sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, per mesi dodici.

